

SANJA POPOVIC

DIABOLIKA... COL PERMESSO DI MAMMA'

Con le compagne della nazionale ha posato per un calendario sexy: un'idea maliziosa per promuovere il volley in Croazia. Ma prima di autorizzare la pubblicazione ha chiesto l'ok alla madre

Testo di Gian Luca Pasini | Foto di Roberto Rocco

COME EVA KANT
Sanja Popovic, croata, 24 anni, in posa nella stanza "Diabolik" dell'Art Hotel Boston di Torino.

Ci si può spogliare per amore, denaro, o magari per vanità: Sanja Popovic e le sue compagne della Nazionale croata, invece, si sono svestite per la pallavolo. Da qualche stagione Sanja è protagonista del campionato italiano, prima con la maglia di Novara e da questa estate con quella di Chieri.

Come è nata l'idea dello "strip"?
«Da poco è cambiato tutto lo staff dirigenziale della federazione. Il nuovo presidente (si chiama Barac), parlando con un editore suo amico, ha lanciato l'idea. La pallavolo femminile, in questo momento, non attira molte persone a casa nostra: facendo delle foto un po' sexy avremmo fatto avvicinare anche quelle che non sanno molto di noi. Quando me lo ha proposto, ho pensato: "Va bene, per la pallavolo mi posso spogliare". **Ma dentro avevo un po' paura che la cosa finisse male, che quelle foto non piacesse alle persone cui voglio bene. Quindi, dopo il servizio, me le sono fatte dare tutte.** Le ho mostrate alla mamma e agli amici più cari, e siccome tutti mi hanno fatto un sacco di complimenti, hanno detto che ero venuta molto bene, ho dato il permesso alla

pubblicazione».

Si è trovata a disagio davanti a una macchina fotografica con pochi vestiti addosso?

«All'inizio sì, ero un po' rigida, basta guardare le prime fotografie del servizio. Ero tesa, ma poi mi sono tranquillizzata».

Che cosa è successo?

«A realizzare il servizio fotografico, per avere ancora più pubblicità, è stato chiamato Stefan Lupino, un fotografo famosissimo in Croazia. Lui è stato molto bravo a farmi rilassare, ha capito quale fosse il problema: io mi sono fidata di lui e le cose sono andate bene.

Naturalmente dopo quel calendario sono uscite un sacco di interviste. In una di queste Lupino ha anche dichiarato che sono la sua "nuova musa ispiratrice...". Questo ha fatto montare ancora di più la notizia: dopo queste dichiarazioni mi ha chiamato un sacco di gente dalla Croazia, volevano sapere tutto. Non c'è bisogno di dire che è stata un'idea che ha avuto un gran successo. Non c'è stato un giornale che non abbia parlato di noi e che non abbia pubblicato le nostre foto. È stata una bella pubblicità».

Ma nessuno le ha fatto una scenata di gelosia dopo che il calendario ha iniziato a girare?

«No, non era possibile: per il momento non sono fidanzata».

Ha detto che il mondo della moda le piace.

«Soprattutto lo shopping, che

BELLISSIMA
Purtroppo per Sanja le rivali non rimangono folgorate da uno sguardo così: Chieri è ultima...

È ALLA TERZA STAGIONE IN ITALIA

Sanja Popovic è nata a Fiume (Croazia) il 31 maggio 1984. Schiacciatrice di 186 cm, inizia a giocare nel 1998-99 nel Kastav, l'anno successivo è al Rijeka, dopo cinque stagioni si trasferisce nella capitale con il Mladost Zagabria. Nel 2006-07 arriva in Italia a Novara, dopo due stagioni si sposta a Chieri. Nella foto, con la maglia della Croazia, in un'immagine del calendario della nazionale.



è uno dei miei passatempi preferiti. Il tempo libero che abbiamo dalla squadra non è tantissimo, così andare per negozi e ascoltare musica sono le sole cose che faccio con regolarità al di là della routine partite-allenamenti».

Ora che è diventata "musa ispiratrice" non fa un pensierino ad altri servizi fotografici? Magari da sola, magari per lavoro?

«Non mi dispiacerebbe, e infatti ho accettato di fare questo servizio per Sportweek. Pensavo che fosse meno faticoso. Da fuori sembra una sciocchezza e invece è dura. Per me è molto più facile giocare una partita di volley».

Ma se le arrivasse una telefonata importante?

«Se la cosa non crea problemi o non rallenta la mia carriera, va bene. Lo potrei fare qualche volta, ma non ho mai pensato che possa diventare un lavoro. Quello per me è la pallavolo: e se non ci fosse stato di mezzo il volley non mi sarei spogliata neppure questa volta».

L'attenzione di Sanja è tutta per Chieri, impelagata nella lotta per non retrocedere. Da lei, che è il bomber (10^a del campionato per punti fatti), è chiaro che si aspettano molto. Non solo una posa sexy. **SW**



**«SE NON CI FOSSE STATO DI MEZZO IL VOLLEY
NON MI SAREI SPOGLIATA NEMMENO QUESTA VOLTA»**